

# LA VECCHIA CASA SUSSURRANTE

di Michela Accarino

C'era una volta, in un piccola cittadina, un bambino di nome Leo che amava Halloween più di qualsiasi altra festa. Ogni anno, decorava la sua casa con zucche luminose, ragnatele finte e scheletri danzanti.

Ma c'era una storia in città che tutti conoscevano: quella della Vecchia Casa Sussurrante.

La Vecchia Casa Sussurrante era una casetta abbandonata ai margini del bosco, e si diceva che ogni Halloween, dalle sue finestre, si sentissero dei sussurri. Nessuno però osava avvicinarsi.

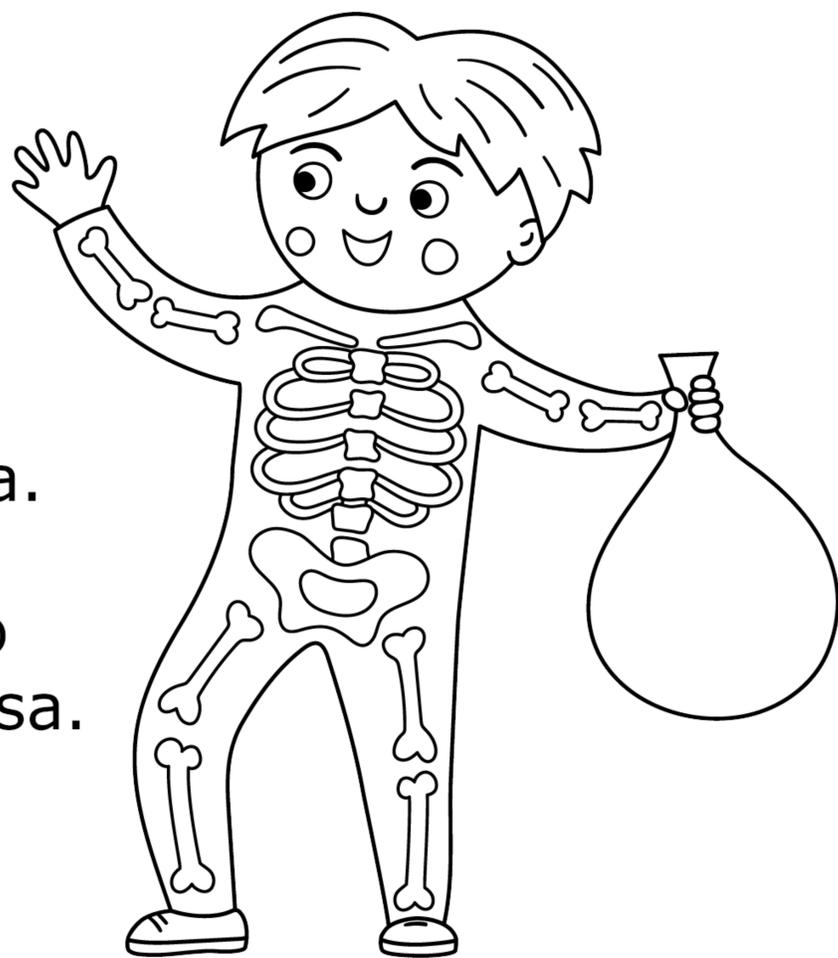
Ma Leo era diverso: lui era curioso e coraggioso.

Una sera di Halloween, dopo aver raccolto un sacco di caramelle con i suoi amici, decise che era il momento di scoprire il mistero della casa.

Con la sua torcia e il sacchetto di dolci, Leo si avvicinò alla casa. La porta cigolava e il vento faceva frusciare le foglie.

"C'è nessuno?" chiese a voce bassa. Nessuna risposta.

Spingendo piano la porta, entrò. La casa era buia, ma non spaventosa come immaginava. Mentre esplorava, sentì un lieve sussurro: "Buuuuu..."



Leo sorrise. "Chi sta cercando di farmi paura?" chiese ridendo. All'improvviso, un gruppo di piccoli fantasmi apparve, ma non erano pericolosi. Erano fantasmi amichevoli, e tutti ridevano! "Non vogliamo spaventarti, vogliamo solo giocare con te!" dissero in coro.

Leo si sedette con loro e raccontarono storie, mangiarono caramelle e giocarono a nascondino. I fantasmi erano solitari e si divertivano solo una volta l'anno, quando qualcuno entrava nella casa. E quella notte, Leo fece loro una promessa: ogni Halloween sarebbe tornato a giocare con loro.



E così, da quel giorno, la Vecchia Casa Sussurrante non fu più spaventosa. Anzi, diventò il luogo preferito dei bambini del luogo, che ogni Halloween andavano a divertirsi insieme ai piccoli fantasmi.